

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea. in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

FRA DECIMANTI E DECIMATI

Corre fra taluni sacerdoti cattolici in cura d'anime la diceria che il R. Economo generale di Venezia e taluni ordinari diocesiani abbiano prescritta la commutazione del decimo a coloro che se ne trovassero in possesso, ed io credo opportuno di esaminare, pel caso in cui esista questa condizione di cose, la legalità del principio e la natura delle conseguenze.

Vediamo dinanzi alla legge del luglio 1887 n. 4727, s. III. la questione che prima si affaccia, cioè se i titolari ecclesiastici dei benefici curati in possesso di decime abbiano azione giudiziaria per la commutazione, poichè non possiamo ammettere che vi siano autorità le quali ingiungano delle pratiche dispendiosamente inutili e che vi possa essere una obbedienza che eseguisca anche ciò che non è razionalmente consigliabile.

Ora è da avvertire che le leggi 8 giugno 1873 n. 1389 e 29 giugno 1879 n. 4946 non furono mai pubblicate in altre provincie del Regno che non siano le napoletane e siciliane e che inoltre allorchè si volle richiamare nell'Alta Italia taluna di quelle disposizioni, lo si fece espressamente, come all'art. 4 ed all'art. 5 della legge 4727 del luglio 1887.

E queste leggi 1873, 1878 non furono richiamate già per tutti i casi da esse contemplati, ma solo per quella condizione e circostanza che era prevista dall'art. 3 della legge 1887 e nell'art. 4 successivo colla precisa dicitura *Per la commutazione stabilita nell'art. 3 saranno applicate le norme stabilite nelle due leggi 1873 n. 1389 e 1879 n. 4946.*

Questa commutazione poi dell'art. 3 non per qualsiasi commutazione è consentita, ma per quelle che non sieno state comprese negli art. precedenti 1 e 2, e per quelle decime e prestazioni che dopo l'applicazione di quelle sanzioni possano ancora risultare commutabili.

I due art. 1 e 2 della legge 1887 distinguono i vescovi, ministri di culto, chiese, fabbricere ed altri corpi morali che hanno per iscopo un servizio religioso, da tutti gli altri corpi morali e privati, poichè mentre per questi coll'art. 3 prescrive la commutazione, per quelli invece pronunzia l'abolizione, senza riguardo alla quantità nè alla forma di corrispondenza.

Per questo allorchè un sacerdote in cura di anime crede di presentarsi in giudizio per domandare una commutazione e valersi dell'art. 3 della legge 1887, non credo possa prescindere dall'aver fatto giudicare in sede ordinaria il carattere non spirituale della prestazione di cui si tratta, precisamente perchè l'art. 4 della legge 1887 concede i benefici delle leggi 1873 e 1879 nel solo caso della commutazione, cioè per quei casi in cui non v'ha nè contestazio-

ne, nè dubbio sulla persona del decimante, nè sulla natura della decima.

Nè ad altra conclusione si può giungere leggendo gli articoli 1 e 2 della citata legge 1887, coi quali sono abolite le decime corrisposte per la amministrazione dei sacramenti o per altri servizi spirituali non solo a coloro che li amministrano, ma anche alle fabbricere e corpi morali che hanno per iscopo di provvedere un qualsiasi servizio religioso determinando per questa guisa tutta la ampiezza del pensiero legislativo che accomuna in uno le persone che amministrano o fanno amministrare i sacramenti, quelli che provvedono amministrativamente ad essi e quelli che si propongono lo scopo di provvedervi.

La sola eccezione che è fatta riguarda le persone fisiche costituite in dignità di sacerdozio con cura d'anime, escludendo i corpi morali. Per questo i Vescovi e ministri del Culto che al momento, 1887, della pubblicazione della legge, fossero in cura d'anime ed in possesso di un beneficio provvenuto di decime ovvero di prestazioni ad esse parificate. E per questi determina che rimarranno, vita naturale durante e funzione spirituale durante, in possesso del diritto di decimare - con la riserva al decimato di poter commutare il suo onere secondo la legge generale.

Le chiese adunque, le fabbricere, i corpi morali a scopo religioso ed i sacerdoti in cura d'anime provvoluti di beneficio dopo il 1887 non hanno più il possesso civile della decima per cui nessuna azione potrebbero intentare in giudizio per commutazione od affranco non potendo fornire materia giudiziaria un fatto che la legge dichiara di non riconoscere.

S'intende facilmente che qui non si considera la decima che nel rapporto civile, poichè questa parola di abolizione pronunziata dal legislatore è veramente un *lapsus linguae*, inquantochè tutta la legge non ad altro conclude se non a negare la mano civile in confronto di quelli che si rifiutano o si rifiuteranno a pagare questa imposta di origine tanto controversa. Quelli che vorranno pagarla continueranno a soddisfare il dettato della loro propria convinzione e coloro che non vorranno piegarsi non potranno essere per questo rifiuto convenuti dinanzi al magistrato.

Forse talune fabbricere, chiese, corpi morali ecc. potrebbero provare che parte o tutte le decime di loro attributo non furono legate ad una prestazione specificamente religiosa, ma dopo il già detto non è il caso di più occuparsene perchè la questione dovrebbe essere portata dinanzi al giudice ordinario senza i privilegi delle leggi 1873, 1879.

Se a questi, che abbiamo già specificati, fosse fatta da qualsiasi autorità la ingiunzione

di procedere alla commutazione delle loro rispettive decime è gioco forza il credere che in questo ordine si celi il proposito di trasformare la prestazione facendo che l'obbligo di coscienza diventi un contratto civile in guisa da neutralizzare l'effetto della legge 1887.

Però questi contratti possono presentare delle gravi eccezioni essendo che il « dono » della eccezione, ossia la rinunzia a servirsi di esso, allora la figura del donativo prevale e quindi diventa indispensabile il procedimento correlativo dinanzi all'autorità civile; ovvero la concessione del dono non è chiaramente espressa ed allora il carattere di transazione emerge e porta la nullità dell'atto essendo che non si può transigere sopra di un diritto che non esiste.

Rimangono quei sacerdoti in cura d'anime che ottennero il loro Beneficio anteriormente al 1887, e per questi ritengo che egualmente l'azione in confronto del decimato per la commutazione non sussista sebbene per una ragione diversa dagli altri.

Non credo che questi Sacerdoti abbiano la azione della quale si tratta, perchè considerato l'argomento dal solo punto di vista civile, il diritto o il dovere della commutazione non procede che dalla legge, la quale riconoscendo in essi lo stato di diritto attuale e mantenendolo vita e funzione durante, non volle innovare alcuna cosa di ciò che esisteva.

La sola eccezione che fu fatta riguardò il decimato, al quale fu consentita la commutazione nella forma e condizione prefinita dalla legge - che se la commutazione fosse connessa col nuovo stato di cose, allora il legislatore non aveva più alcuna ragione per farne speciale richiamo in favore del decimato.

La ragione della legge adunque e la parola addimostano che il sacerdote decimante deve tollerare la commutazione ma non può giudizialmente provocarla, per cui l'Autorità Civile che avesse emesso uno di questi « ordini » avrebbe dovuto preventivamente considerare se manca la facoltà amministrativa per ingerirsi cotanto intimamente nella gestione dei benefici e che prima di ingiungere una pratica bisogna accertarsi non soltanto se possa riuscire utile, ma benanco se appartenga al Beneficiario di compierla giudizialmente altrimenti si può incorrere nella legittima responsabilità di una rifuisione di danno provocato.

Così se taluna Curia Vescovile possa aver avviati i suoi sacerdoti in cura d'anime a tentare questa prova giudiziaria, per quanto di accoglimento vi possa essere trasfuso in quell'invito, resta però che il pericolo si presenti assai più grave dell'utile e che pur ottenutasi la novazione del titolo, resti sempre discutibile la solidità del nuovo documento.

Padova, giugno 1892. X.

Il sentiero costeggiava passo a passo il letto del torrente e, per un rapido pendio, sul quale grosse pietre qua e là seminate formavano come un abbozzo di scala, scendeva fino al livello del bacino nel quale l'Herisson, lanciato un piede dall'alto, s'ingolfava, per uscire di nuovo, dolente, largo e maestoso, e piuttosto fiume che torrente.

— È là che ci occorre passare... disse Margherita fermando il suo compagno sul margine sdrucciolevole del bacino, e parlando abbastanza ad alta voce perchè il suono delle sue parole non si confondesse col tuono delle acque che mugghiavano.

— Là? ripeté Raoul con stupore; ma è impossibile!... Le onde bollono tra le rocce come nei calderoni di Satana! Il più ardito nuotatore sarebbe mille volte ridotto impotente se tentasse di attraversare il fiume!...

In quel momento e come per confermare le parole del giovane, una quercia gigante, sradicata da qualche uragano, scivolò lungo la cascata abbagliante, s'inabissò nella voragine e nemmeno uno de' suoi rami comparve sulla superficie. Tutto l'albero s'era immerso nelle sconosciute profondità.

— Guardate! disse Raoul, guardate! Margherita lo prese per mano.

— Chiudete gli occhi, gli disse, e seguitemi... Raoul obbedì.

Dopo due o tre secondi, la vecchia cessò di camminare, e Raoul, provando una sensazione di freddo glaciale e sentendo un vento più acuto di quello dell'inverno sferzargli il viso, aprì gli occhi e guardò.

GIORNO PER GIORNO

I giornali tutti d'accordo, anche i giornali avversari riconoscono l'importanza e il merito straordinario del discorso pronunziato a la Camera da Bonghi, nella seduta di giovedì, mentre si discuteva sulla domanda del Ministero per l'esercizio provvisorio di sei mesi.

Abbiamo già dato un largo sunto del discorso, e perciò i lettori ne conoscono i punti essenziali, e l'elevatezza dei concetti e della forma. Gli oratori ministeriali, Giolitti compreso, si trovarono menomati dinanzi alla profondità politica, che il Bonghi ha dimostrato in questa circostanza più che in tutte le altre, affermando quella riputazione, per la quale anche all'estero è riputato come una fra le prime, se non la prima illustrazione del Parlamento Italiano.

È divertente, se non fosse deplorabile, sentire con qual'aria di sprezzo e quasi di superiorità parlano del Bonghi certi pigmei, che costituiscono la fungaia politica dei nostri giorni.

Ma non mancano di astuzia.

Siccome si accorgono che a certe altezze non potranno mai arrivare, la loro tattica consiste nell'esautorare tutti coloro, che valgono qualche cosa, e fra questi anche il Bonghi, che val molto, prendendolo per qualcuno de' suoi difetti, o che sembrano tali, ed esagerandoli.

Ma ormai è arte spuntata, e che manca di qualsiasi efficacia.

Vi è tanta distanza fra Bonghi e i suoi detrattori, quanta può esservene fra uno scienziato, uno scrittore di opere insigni, e uno scribacchiatore di piccola cronaca.

Tutto questo però non giova per modificare una situazione parlamentare falsa e aggrovigliata, come quella della Camera Italiana, sulla quale tutte le predizioni sono arrischiatissime.

Non meno arrischiate sembrano quelle che si fanno da certi giornali sulla politica estera dopo la visita di Kiel, e dopo l'altra non meno significativa di Nancy.

Se la prima non può avere altra importanza che quella di una visita di semplice cortesia, nulla si può aggiungere a quanto fu già scritto intorno alla seconda, vale a dire che, senza creare nulla di nuovo, la visita di Nancy ebbe lo scopo palmare, indiscutibile di rassicurare la Francia intorno alle intenzioni del Czar che si man-

Margherita l'aveva condotto sotto la stessa cascata, e tutti e due si trovavano in piedi su una stretta sporgenza fra la roccia e la caduta d'acqua, il corso incessante della quale formava come un velo strano che malgrado la sua trasparenza, non permetteva di distinguere completamente gli oggetti posti dall'altra parte.

Le onde che si succedevano alle onde ricalcavano incessantemente l'aria in quello stretto spazio, e cagionavano quel vento continuo e quel freddo glaciale, del quale Raoul ne sentiva le conseguenze.

Quelle masse liquide, metamorfosate nella loro caduta in una specie di polvere umida, rotolavano nell'abisso come una nebbia e rendevano più sdrucciolevole del nevischio la cornice calpestata dai piedi di Raoul.

Questi si liberò la mano che teneva Margherita e si precipitò sull'altra riva.

Quando sentì l'aria libera bagnargli la fronte, quando non vide più fra i suoi sguardi e l'orizzonte quella formidabile cataratta che sembrava lo tenesse prigione e lo separasse eternamente da un'atmosfera respirabile, provò una sensazione deliziosa, gli sembrò di ritornare alla vita.

— Noi siamo alla fine quasi del nostro viaggio, disse Margherita; il bucco dei Ganges è sito fra le rocce che dominano il piccolo bosco, nel quale entriamo.

— Che Dio sia benedetto! rispose Raoul... era tempo, perchè le mie forze sono esaurite!...

Appena fatti pochi passi sotto gli alberi spogli di rami e foglie, tre uomini comparvero di-

tengono quali furono consacrate a Cronstadt.

Se non che qualche nuovo sintomo si mostra sull'orizzonte, tale da offuscare le rosee speranze sul mantenimento della pace.

Il Comune riportò fino dall'altro giorno la notizia di un protocollo speciale firmato a Copenaghen la settimana scorsa fra lo Czar e il Re di Danimarca in vista di future complicazioni.

Questa notizia che noi avevamo da fonte sicura è raffermata dall'altra delle parole di quel Re allusive al ricupero dei Ducati, dei quali la Danimarca è rimasta mutilata dopo la guerra del 1864.

Parlamento Italiano

CAMERA

PRESIDENZA: Biancheri
Seduta del 10 giugno

La Camera tiene due sedute, antimeridiana e pomeridiana.

Nella prima si discute il progetto per la costruzione e sistemazione delle strade obbligatorie e se ne approvano tutti gli articoli.

Poi si discute l'altro progetto sulla competenza dei conciliatori già emendato dal Senato e se ne approvano pure tutti gli articoli.

Nella seduta pomeridiana si riprende la discussione dell'esercizio provvisorio. Parlano noiosamente parecchi oratori. L'attenzione comincia quando prende la parola il Sonnino.

Confuta il discorso del presidente del Consiglio, sostenendo che le teorie da esso manifestate ledono le prerogative parlamentari. La Camera può essere obbligata a dare al ministro il tempo necessario di fare le elezioni, ma non però in misura che superi quella consuetudinaria, poichè altrimenti il governo ha modo di esercitare la sua influenza sul corpo elettorale.

Malgrado le dichiarazioni del presidente del consiglio, crede che l'esercizio provvisorio di 6 mesi implichi inevitabilmente la questione di fiducia.

Rileva che, alla ripresa dei lavori, sia che si tratti della Camera attuale o di una Camera nuova, il tempo disponibile per la discussione dei bilanci sarà brevissimo, onde sarà necessario un nuovo esercizio provvisorio. I precedenti della Camera sono favorevoli alla limitazione dell'esercizio provvisorio per più breve tempo possibile.

Non è esatto che i bilanci da approvare sieno quelli dell'amministrazione precedente, poichè vi è fatto un gravissimo trasporto, quello delle spese ferroviarie dalla categoria delle spese ordinarie alla categoria dei debiti, questione questa sulla quale la Camera deve senza indugio pronunciarsi.

Esamina brevemente la situazione finanziaria, incerta di fronte alle proposte del governo e alla situazione parlamentare. Quindi domanda su quale questione e con quale programma si terranno le elezioni. Sulla questione dei partiti

nanzi a Raoul e a Margherita.

Uno di questi era Gerbas.

— Ah! signore, diss'egli a Raoul, quanto avete tardato e con quale impazienza siete atteso!

— Prevenite il capitano che son qui, v'prego...

— Prevenirlo! credete dunque che essi non sappiano che siete arrivato?...

— E com'è che lo sa?

— Nessun straniero mette piede nei domini dei corpi franchi senza che un esploratore venga ad annunciare il suo arrivo al bucco dei Ganges... E quasi un'ora che il capitano conosce la vostra presenza sulle rive dell'Herisson...

— Ebbene, sollecitiamo a raggiungerlo... Gerbas passò per primo.

All'uscita del bosco si trovava una scarpa inchinata, coronata da una grandissima muraglia di rocce a picco.

In cima alla scarpa e dove sorgeva la roccia s'apriva una larga e spalancata apertura, le di cui arcate sempre più oscure finivano col perdersi in un'oscurità perfetta e indicavano la profondità.

Era codesto l'ingresso al bucco dei Ganges.

La caverna, nel momento in cui Raoul e Margherita ne oltrepassarono la soglia, offriva uno spettacolo degno dei pennelli di Salvatore o di Rembrandt.

Un centinaio di montanari, soli o a gruppi, erano sparsi qua e là sotto le volte in un'attitudine la più variata e la più pittoresca.

(Continua)

APPENDICE N. 60

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Affare d'abitudine! continuò Margherita. I montanari di Lacuzon e lo stesso Lacuzon passano in ogni tempo e a tutte le ore di giorno e di notte. Ci passerebbero ad occhi chiusi... Eccoci ora vicini alla fine del nostro viaggio...

— Dov'è la grotta?

— Ad una mezza lega di strada, tutt'al più, da questa parte della montagna; locchè non impedisce che per arrivarci, ci occorrerà attraversare due volte l'Herisson.

— E perchè?

— Perchè da questa parte il sentiero che seguiamo s'interrompe. E poi vedrete...

Il bosco ricominciava. Essi percorsero lo stretto sentiero che, allontanandosi dalla roccia, si avvicinava al ruscello diventato torrente, e che si sentiva, un più a mormorare come un fanciullo ca-

precioso, ma ruggire come un leone minaccioso.

Alla fine giunsero alle rive incassate, fra le quali correva impetuosamente, per balzare fino alla cascata, dall'alto della quale si precipitava con un fracasso da cateratta.

CAPITOLO III.

Il segreto della Maschera Nera

Un ponte di abete senza rami e gettato da una riva all'altra, formava un ponte fragile e mobile, sul quale bisognava cimentarsi.

Dall'altra parte del torrente c'erano due montanari.

Il primo se ne stava inchinato sempre pronto a precipitare l'abete nell'abisso al più piccolo segnale d'allarme.

Il secondo aveva in spalla il suo moschetto e gridava:

— Chi va là?

— San Claudio e Lacuzon, rispose Raoul.

— Passate, disse il montanaro.

E, come la precedente sentinella, fece risuonare a due riprese la tromba rustica che portava sospesa al collo.

Raoul tutto fremente, attraversò il ponte pericoloso che sentiva vacillare sotto il peso del suo corpo, e fu forzato a confessare a se stesso che tutte le spade ed i moschetti che dirigessero contro di lui gli produrrebbero meno spavento di quei pericoli che incessantemente si andava incontro nella montagna.

On. Dir. del Museo Civ. 30 giugno

o sulla grande questione finanziaria; per giudicare dalla quale mancano affatto gli elementi?

Già nel paese si va manifestando una corrente di reazione contro i principi di libertà. La condotta attuale del Governo non farà che ingrossare questa corrente.

In tali condizioni egli non può che ripetere la frase di Cromwell: *Non si va mai tanto lontano, come quando non si sa dove si va.* Propone quindi il seguente ordine del giorno: — « La Camera, rinviando ogni questione politica di fiducia a quando si esamineranno i bilanci 92-93 e i provvedimenti finanziari atti ad assicurare il pareggio, passa alla discussione degli articoli.

Panizza svolge un ordine del giorno in favore dell'esercizio provvisorio.

Esamina il programma del governo, il quale, se non si eleva a sintesi di sommi principi, non perciò esso è meno un serio programma di governo.

Fratti, interrompendo: — D'ora innanzi invece di dott. Panizza, vi chiameremo dott. Pangloss (*Tutti ridono*).

Ormai - ripiglia Panizza - la lunga discussione e le lunghe analisi hanno facilitato la soluzione dei problemi tecnici e finanziari; perciò, sgombrato il terreno dalle questioni tecniche, noi assistiamo oggi all'auspicata organizzazione dei partiti. (*Bravo! - Bene! a sinistra - silenzio a destra sui banchi dei deputati nicolerini*).

Gli oppositori, sotto parvenza di scrupoli costituzionali, vogliono provocare una crisi, per impadronirsi del potere perduto *proteste a Destra* e fare essi le elezioni (*rumori - nuove proteste - denegazioni*)... rimettendo in fiore le candidature ufficiali, che sono un portato della Destra. (*Denegazioni vivissime*).

Imbriani interrompe: — Il vostro Giolitti girava il Collegio di Cuneo accompagnato dai carabinieri, per combattere l'on. Galimberti (*Risa, rumori, proteste*).

Pinto il discorso Panizza tutti gridano *Chiusura Chiusura*.

Succede un baccano indavolato fra chi la vuole o no. — Finalmente si vota la chiusura e si leva la seduta.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Una riunione della Destra realista della Camera approvò una dichiarazione dicente che rispetta le decisioni del Papa relativamente alle cose religiose, ma rivendica il diritto di conservare le sue preferenze politiche. Tale dichiarazione ottenne soltanto una trentina di adesioni.

MONACO DI BAVIERA, 10. — Il *Neues Münchener Tagblatt* dice che, in seguito a uno scoppio nelle miniere a Hausham presso Miesbach, le case vicine sono crollate. Dofici operai rimasero sepolti. I lavori di salvataggio riuscirono infruttuosi.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il piroscafo *Vincenzo Florio* (N. G. I.), partito alle 4 di stamane, diretto ad Odessa carico di merci senza viaggiatori, è arenato causa la nebbia a Stenja sul Bosforo. I rimorchiatori lo rimisero a galla e il *Florio* ha continuato il viaggio per Odessa. Nessuna disgrazia al personale.

Cronaca del Regno

Roma, 10. — La *Corrispondenza Universale* dice che il comm. Tanlongo, che aveva fissato a 100,000 lire il concorso della Banca Romana e della Camera di Commercio di Roma per l'Esposizione italiana a Roma, ha sospeso il pagamento, non parendogli il lavoro del Comitato dar garanzia di successo.

Torino, 10. — Il *Duca d'Aosta a Londra*. — Si assicura che il duca d'Aosta stamane diede ordini perchè la sua partenza per Londra sia rimandata a lunedì.

Egli partirà direttamente per Londra alle ore 2.10 lunedì senza fermarsi a Parigi.

10. — *Le farmacie lombarde in Cassazione.* Le conclusioni del P. M. — Oggi furono discusse alla Cassazione parecchie cause riguardanti la questione delle Farmacie, e riflettenti le Farmacie di Milano, ciò che avviene per la prima volta.

Parlò più specialmente l'avv. Gabba per i farmacisti privilegiati, che ottennero sentenza favorevole a Milano, e l'avv. Consoli, pure di Milano, per farmacisti liberi.

Il P. M. concluse pel rigetto del ricorso dei farmacisti liberi e quindi per la conferma delle sentenze di Milano.

La Corte, che potrà anche giudicare diversamente, pronunzierà entro tre settimane.

Napoli, 9. — *La Regina al campo.* — Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli, in data dell'8:

S. M. la Regina ha voluto stamane fare una sorpresa al suo augusto figliuolo.

Mentre l'intero 1° reggimento, con musica e bandiera, era ad eseguire le esercitazioni campali, sotto il comando di S. A. R. il Principe di Napoli, è giunta sul campo, in una vettura di Corte, la Regina accompagnata dalla Principessa di S. Elia e dal conte di Collegno.

S. M. ha assistito alle varie manovre eseguite dal reggimento, e poscia, per le vie di Capodichino e Ponti rossi, è ritornata alla reggia di Capodimonte.

Malgrado l'ora mattutina (erano le 6.25 ant., quando la Regina è giunta sul Campo di Marte), una gran folla di contadini e di operai, che venivano a Napoli, si è fermata per assistere all'attraente spettacolo.

S. M. vestiva un abito grigio chiaro.

Alle 9, il 1° reggimento, con S. A. R. alla testa, è ritornato a Napoli, in mezzo ad una gran calca di popolo che lo ha accompagnato sino alla caserma di S. Petito.

Milano, 10. — Il comm. A. Ronchetti obbedendo a un delicato sentimento lasciava l'ufficio di Capo di Gabinetto del ministro della Pubblica Istruzione e riprenderà oggi stesso quello di Provveditore agli studi della nostra Provincia.

Questa notizia giungerà certo gradita a quanti, interessandosi delle nostre scuole, ebbero modo di apprezzare - nei dieci anni da cui egli già tenne tra noi tale ufficio - la sua intelligente operosità, il suo zelo e soprattutto la rara prudenza che egli sa sempre portare nel giudicare gli uomini e le cose.

Trani, 10. — La scorsa notte si è scatenata sulla città un forte temporale con grandine. L'alluvione inondò la città. Si temono gravi danni nelle campagne.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Presso Novara un giovane diciassettenne, di professione magnano, salito su d'un albero per prendere una nidata, cadde e si infisse nel corpo per ben 50 centim. un bastone piantato nel suolo.

Il poveretto ebbe ancora la forza di trarsi dal bastone infisso, ma poi subito dopo morì.

Presso Collecchio (Parma) Porteri Dante di 20 anni, e Corrado Giuseppe di 18, s'annegarono prendendo un bagno nel canale del Taro.

A Giarre (Catania), Giuseppe Demaria, guardia di finanza, per rancori di servizio, uccise, con un colpo di moschetto, il suo compagno Vito Gregorio.

L'assassino fu arrestato.

A Civitavecchia, mentre si formava un treno merci in partenza da quella stazione, il negoziante Ilario Cosdelli stava attraversando il binario, quando fu preso fra due vagoni e rimase schiacciato dai repulsori. Trasportato all'ospedale, vi morì poco dopo.

A Brignano (Treviglio) è stato posto in vendita il castello detto dell'*Innominato*. Apperteneva da ultimo alla marchesa Antonietta Visconti Aimi, la quale, essendo morta, gli eredi non opinarono - a quanto pare - di conservare a proprio uso il leggendario castello, per quanto abbia appartenuto al celebre *Innominato*, il quale, secondo Caniti, non era altri che Francesco Bernardino Visconti.

A Parigi un venditore girovago, certo Filani, d'origine italiana, ferì gravemente a coltellate la sua amante, certa Brune. Poi si ferì pure con una coltellata.

La ballerina Luigia Corale, torinese, del teatro imperiale dell'Opera di Vienna, è stata scritturata per il teatro Metropolitan - Opera di New-York per 16 mesi, dal prossimo dicembre in poi. Percepirà un onorario di 250.000 lire.

A Londra nel prossimo venturo mese di settembre avrà luogo una mostra in cui si riprodurranno i giardini di tutte le epoche e di tutti i paesi.

Al granduca Costantino di Russia, che si recò a Donrema a visitare il casa di Giovanni d'Arco, furono offerte alcune reliquie della vergine d'Orleans.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Monselice, 9. — *Onore al merito.* (G.C.) Di giorno in giorno il locale Municipio aprirà il concorso al posto di questo medico interno, stato sinora occupato onorevolmente dall'egregio dottore Fioravanzo.

Se la solita tirannia di spazio non ci chiudesse la via, noi potremmo enumerare le lodi di cotesto egregio uomo nei due anni di sua provvisoria, meritamente avute dalla cittadinanza monselicense, ma, non volendo venir meno all'ufficio nostro di cronisti, ci limiteremo soltanto a render pubblico un atto che onora altamente non pochi monselicensi, i quali, non appena sentita la deliberazione municipale di aprire il concorso al detto posto, si fecero promotori di una petizione da presentarsi al patrio Consiglio nel giorno in cui questo sarà chiamato per la nomina del medico.

È inutile il dire che ogni monselicense, cui non viene meno il sentimento della riconoscenza e stima per il sig. Fioravanzo, vi aderisce e la petizione sino ad oggi è firmata da 400 persone.

Non è codesto atto un solenne plebiscito del popolo monselicense?

Ora, mentre applaudiamo l'operato dei monselicensi nel voler a medico persona che vada loro a genio, ci lusinghiamo che anche il nostro patrio Consiglio terrà in considerazione il potere dei propri concittadini ch'è di tutti i documenti richiesti o da richiedersi dall'avviso di concorso, il più splendido e solenne.

Piove, 9. — *Teatro.* (Effe). Domenica sera, 12, ultima rappresentazione della stagione estiva data dai nostri dilettanti. Verrà messo in scena uno scherzo comico in due

atti: *Bronze coperte* in dialetto veneziano ed una farsa *Il mantello di Giuseppe*.

Ogni parola di reclame riuscirebbe superflua; il pubblico accorrerà numeroso all'ultima rappresentazione.

Di poi il nostro teatro non si riaprirà che questo autunno con un nuovo lavoro appena terminato dall'avv. Scapolo dott. Antonio.

L'opera è intitolata *Alla macchia* e sarà in tre atti; musica del maestro Ercolani.

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Provinciale

ORDINE DEL GIORNO

Seduta segreta

1. Domanda di pensione della signora Rachele Fedeli vedova del sig. Alberto Gaion, era applicato contabile in quiescenza.

2. Domanda di pensione del sig. dott. Carlo Chiavellati, era medico condotto del Comune di S. Elena.

3. Domanda di pensione del sig. cav. Innocente dott. Sesia già medico condotto del Comune di Padova.

4. Ratifica delle deliberazioni colle quali la Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, concesse un sussidio:

a) di L. 33.30 alla famiglia del defunto stradino in pensione Antonio Gatto già addetto alla strada provinciale di Piove.

b) di L. 120 - ad Antonia Saonara, sorella di Saonara Eugenio, morto nel 31 dicembre 1891, era stradino della provinciale Tirolese.

5. Proposte relative alla concessione di un sussidio di L. 25.65 a Brombin Teresa maritata Marchesini figlia del defunto stradino pensionato Brombin Bortolo.

Seduta pubblica

6. Conto consuntivo 1891 dell'amministrazione provinciale.

7. Resoconto morale della Deputazione provinciale sulle gestioni 1891.

8. Proposte relative alla continuazione per un altro quinquennio dei sussidi a favore delle condotte veterinarie consorziali e comunali.

9. Proposta relativa all'assunzione di un mutuo di L. 300,000 colla Cassa di Risparmio di Venezia onde provvedere all'anticipazione della residua somma necessaria per i lavori di acceleramento del catasto.

10. Concessione di sussidio al Consorzio per la bonifica della palude di Onara.

11. Autorizzazione di ricorrere alla IV. sezione del Consiglio di Stato contro il reale decreto riflettente la classifica del Faro di Spignone.

12. Approvazione della prelevazione di lire 1205.22 dal fondo di riserva art. 36 del bilancio 1892, per provvedere alla deficienza di quello all'art. 68 resti del bilancio 1891 ai riguardi del concorso nella spesa per la R. scuola normale superiore maschile.

13. Riammissione dello stabile di proprietà del sig. comm. Giuseppe Da Zara ad uso Caserma dei RR. carabinieri in Lozzo Atestino.

14. Cessione d'area lungo il tronco della strada provinciale Montagnana-Bevilacqua alla ditta Nicolò Riccardo Picelli.

15. Cessione d'area faciente parte della strada provinciale Trevisana, alla ditta Lamberto Malatesta.

16. Proposte riflettenti la classifica dei terreni del consorzio Bacchiglione e Colli Euganei ed i relativi ricorsi.

17. Approvazione della nuova delimitazione di confini fra i Comuni di Curtarolo e Piazzola sul Brenta.

18. Costituzione di un consorzio interprovinciale per le opere di 2.a categoria a sinistra del Guà e Frassine dal Ponte Serego al Sostegno Brancaglia.

19. Esame dei consuntivi 1888-89 dell'Istituto dei Ciechi.

20. Ratifica della deliberazione 1 aprile 1892 colla quale la Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio espresse voto favorevole per l'approvazione del bilancio preventivo 1892 dell'Istituto dei Ciechi.

21. Comunicazione della relazione della commissione pel miglioramento della razza bovina sul disimpegno dell'incarico ad essa affidato dal Consiglio.

22. Nomina di quattro membri della commissione pel miglioramento della razza bovina in sostituzione dei sigg. nob. cav. uff. Giovanni Batta Arrigoni, cav. dott. Pasquale Colpi, nob. Cezza dott. Angelo, conte cav. Ferdinando Marcello.

23. Nomina dei commissari civili per le commissioni di requisizione, e di accettazione dei quadrupedi preceutati.

24. Modificazione dell'art. 8 del regolamento per la concessione dei sussidi dell'Istituto Garibaldi.

25. Regolamento per la coltivazione del riso.

27. Regolamento per la distribuzione delle Cavallette.

Premio Commercio.

L'epoca destinata per le Corse al Galoppo s'avvicina e queste feste ippiche si presentano a dir vero sotto un aspetto ben favorevole.

Il pubblico è già informato dell'esito splendido delle iscrizioni e sa come siano riusciti per bene assai i lavori della pista sotto la intelligente direzione dell'ingegnere Edgardo Piccini.

Ci spiace però che in mezzo a tanti successi, ci sia qualche cosa, come sempre, da lamentare; vogliamo dire lo scarso contributo dato dai negozianti per fornire la somma destinata alle corse sotto il nome di *Premio Commercio*.

Eppure le corse al Galoppo, come ogni pubblico trattamento, arrecano il loro maggiore vantaggio alla classe dei commercianti, i quali dalla frequenza dei forestieri ritraggono quegli utili, di cui mai come oggi, se ne risente il bisogno.

Non valse questa considerazione, né valsero le sollecitazioni di chi si fece iniziatore del *Premio dal Commercio* per ottenere il concorso dei negozianti, i quali alla fin fine non si sarebbero obbligati che ad una piccola contribuzione individuale per formare poi tutti assieme la non cospicua somma di duemila lire.

Così, alla resa dei conti, il cav. Maurelio Bassi, che ebbe la felice idea di promuovere il concorso della classe a cui egli appartiene, dovrà da solo coprire la somma mancante, o, per dirla schietta e senza reticenze, buona parte se non la massima delle L.2000 destinate alle corse.

E noi abbiamo creduto di dover segnalare questo inconveniente, perché, essendovi ancora di mezzo un po' di tempo, quei negozianti che sentono il decoro della classe, cooperino alla formazione del *Premio Commercio*.

Una protesta.

Leggendo ieri una corrispondenza da Torino inserita nella cronaca del *Veneto* ed intitolata *Padovani che si fanno onore alla Esposizione di Torino*, abbiamo colta una frase a dir vero un po' irriverente a proposito del premio concesso ad un pollicoltore dalla Duchessa di Genova.

Noi non avremmo rilevata questa frase, se la ditta Lion non ci avesse autorizzati a significare l'alto suo gradimento per l'onorificenza ricevuta, che è appunto quella che viene discussa nella corrispondenza già accennata.

Notiamo che il premio stesso non consiste, come era stato detto, in una cappa dorata, ma invece in un magnifico *remontoir* d'oro.

Attivazione di un nuovo treno.

Per comodo degli accorrenti agli stabilimenti termali di *Battaglia, Montegrotto, ed Abano* sarà effettuato dal 15 corr. a tutto Settembre p. v. fra *Rovigo e Padova* un treno per Viaggiatori di tutte le classi, con fermata nelle Stazioni intermedie, regolato dal seguente

ORARIO

ROVIGO	part. 5. 5 pom.
Stanghella	» 5.28 »
S. Elena	» 5.52 »
MONSELICE	arr. 6. 6 »
»	part. 6.21 »
Battaglia	» 6.43 »
Montegrotto	» 6.56 »
Abano Bagni	» 7. 9 »
PADOVA	» 7.30 »

Camera di Commercio ed Arti di Padova

Questa Camera di Commercio ed Arti d'accordo colla Deputazione Provinciale e colla locale Società d'Incoraggiamento, procedeva anche in quest'anno alla nomina della solita Commissione incaricata di ricevere le notifiche dei contratti di compra vendita dei bozzoli e della formazione;

1. del prezzo adeguato dei bozzoli (annuali verdi giapponesi bianchi e d'incrocio bianco-verdi.)

2. del prezzo adeguato dei bozzoli (gialli di semente nostrana e d'incrocio.)

3. del prezzo adeguato dei bozzoli (pallottolini)

Nel mentre quindi che la Commissione medesima porta a conoscenza degli interessati la sua regolare costituzione, avverte di aver dato principio alle operazioni ad essa devolute, e promette cinque premi, uno di Lire 75 e gli altri quattro da Lire 50 cadauno, pagabili dalla Cassa della locale Camera di Commercio ed Arti e da aggiudicarsi separatamente uno per uno a quegli impiegati comunali distrettuali, od altre persone incaricate dai rispettivi Sindaci che avranno fornito alla Commissione stessa il maggior numero di notifiche di contratti valutabili per la metà.

Ospitale fate bene fratelli.

Le odierne esigenze dell'arte salutare ed in modo speciale quelle dovute ai recenti progressi della chirurgia hanno messo la Direzione dello Spedale dei Fate Bene Fratelli nella necessità di introdurre importanti modificazioni.

Nell'intendimento di rendere più intensiva e feconda l'opera di assistenza agli ammalati,

la Direzione d'accordo con l'Autorità Municipale, ha affidata la prepositura tecnica dell'Ospitale ai Chiarissimi Signori Dott. Pietro Borgonzoli ex assistente del prof. Edoardo Bassini e Comprimario dello Spedale Civ. per la parte chirurgica e Dott. Alessandro Borgherini-Scarabellini, Docente universitario per la parte medica, il primo quindi come Chirurgo Operatore, il secondo come Medico ordinario.

Contemporaneamente alla nomina dei due distinti sanitari, la Direzione dell'Istituto ha provveduto anche, essendo possibile qualunque cura medica e chirurgica, gli ammalati vi abbiano assistenza quasi familiare, e possano occorrendo, essere alloggiati in camere particolari.

Per Zanellato

Raccolte dal sig. G. B. Trevisan:	
Rettore Convitto Normale	L. 1.—
N. N.	» 25
N. N.	» 50
Olivetto Nicolò	» 1.—
N. N. e M. C.	» 4.—
N. N.	» 50
Casale G. B. - S. Lorenzo -	» 1.—
N. N. C. C.	» 2.—
Somma L.	10.25
Somma precedente	75.55
Totale L.	85.80

Al Gabinetto Geologico.

La Direzione e le allieve maestre del 2.º Corso della Scuola Normale Pareggiata Scalcerle, ci pregano di rendere pubbliche grazie all'egregio signor Cordenons che le accolse nel Gabinetto geologico del Civico Museo, e molto coadiuvò all'insegnamento del prof. Borlinetto, pazientemente mostrando i vari prodotti minerali quivi raccolti, e con ammirabile chiarezza diffondendosi nelle utili spiegazioni.

Noi, accontentando il desiderio di queste signore siamo lieti di poter ricordare il nome di quel modesto eppur tanto valente cultore della scienza, che è il sig. Cordenons, vice-Direttore del nostro Museo.

La sotto Commissione comunale per le imposte dirette

nella seduta del 3 corrente pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni

Tombola Natale, fabbricati; Da Zara Leone, idem; Miotti dott. Giovanui, idem; Brazzolo Luigi, idem.

Ammissioni in parte

Garbin Brigo Giustina, prestinaia; Bonino Luigi, noleggi mobili; Calore Antonio, impresa trasporti postali; Baggio Arnaldo, idem; Galante Vittorio, santeso.

Licenziamenti

Munaron G. B., capitali; Fambri Ferrari Maria, idem; Cadorin Angelo, fabbricati; Valbusa Adele e sorella, idem; Vanni Alessandro idem; Ogniben Domenico, idem; Tosato Federico, idem.

Viaggio di favore.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Festa e Fiera del Santo ed alle Corse al Galoppo, la Società delle Guidovie Centrali Venete ha disposto di effettuare sulle linee Padova S. S. Dolo, Padova-Piove e Padova-Conselve nei giorni indicati, oltre ai treni ordinari, alcuni treni speciali regolati da apposito orario, pubblicato il giorno 6 giugno corrente.

La grave malattia del generale Sini.

Continuiamo a riportare dalla *Lombarda* le notizie, che pur troppo non sono confortanti, relative alla salute del generale Sini:

Il generale Emilio Sini, comandante la nostra Divisione, appena venuto a Milano, nel gennaio scorso, fu colpito dall'influenza e così fortemente da essere obbligato a letto per parecchie settimane.

Rimessosi tanto da poter riprendere le sue occupazioni, si lagnava di frequente di un malessere che i medici giudicarono conseguenza della malattia sofferta.

Ma a lungo andare, il generale dovè rimettersi a letto, essendo stato colpito anche da paralisi alla parte destra del corpo. Da una cinquantina di giorni, lo presero in cura il prof. Rezzanico, il tenente colonnello medico Giordano, della Divisione, ed un altro dottore. Da qualche settimana pareva che le cose si mettessero al meglio. Ma da due o tre giorni fa si manifestò una invincibile ripugnanza a qualunque sorta di cibo, e la sposata divenne allarmante.

Ora il suo stato è gravissimo.

Assistono l'infermo la sua egregia signora, della famiglia Miari, milanese, il padre e la madre di lei.

A la porta del palazzo del Comando, in Via Brera, accorrono ad apporre la loro firma sul registro degli amici, generali, colonnelli e molti cittadini.

Il generale Sini conta 61 anni.

Il comando della Divisione è stato interinalmente assunto dal maggior generale Corsi.

Lezione all'Università.

Il dott. Giuseppe Ovio tenne l'altra mattina la sua lezione di libera docenza in Ottalmologia, sul tema: «La diagnosi dei vizi di refrazione e gli occhiali».

Erano presenti i cinque professori della Commissione: De Giovanni, Gradjenigo, Stefani, Gossetti e Dordi. Assistevano anche molti studenti degli ultimi anni di medicina.

L'argomento difficilissimo ed il modo, onde venne trattato, valsero al dott. Ovio gli applausi più vivi e sentiti degli intervenuti.

Sappiamo che la Commissione ha nominato con pieni voti assoluti il bravo oculista a libero docente.

Noi, agli auguri degli amici suoi e dei colleghi, aggiungiamo anche i nostri: il bravo e modesto giovane li merita.

Festa per gli Istituti Pii.

Pubblichiamo, come ci vien data, la seguente: Alle 9 precise di ieri gli istituti incominciarono a venire nel Prato.

Dopo la visita di molti padiglioni si portarono sulla giostra a Vapore, al Teatro dei Fantocci, al Palazzo delle Scimmie, indi tutti al Circolo Roussiere; ordine perfetto, gioia generale.

Al circolo, quadro commovente, splendido e indimenticabile; molti avevano le lagrime agli occhi. V'erano là raccolti i due estremi della vita - i vecchi del Ricovero ed i ragazzi dei Collegi. A metà spettacolo la musica dell'Istituto Camerini Rossi, suonò una bellissima marcia, terminando con un generale evviva al sig. Cattaneo promotore della festa, ed a tutti i Soci della Società Internazionale di prevenzione, che si prestarono con premura e disinteresse alla riuscita di questa festa.

Comosse l'intervento dei Ciechi, i quali naturalmente in mezzo a tanti divertimenti, non potevano usufruire che della sola giostra a vapore, e con esclamazioni commoventi, per esempio:

— Senti, tocca tocca, come deve essere bella!...

— Chi sa quanti chilometri facciamo?

— Dicono che la sera è illuminata a luce elettrica.... essi denotavano la propria meraviglia.

Merita loie il gentile e filantropico pensiero avuto dai venditori di acqua del prato, di fare una continua e generale distribuzione di acqua e misra gratis.

Fu insomma una gara generale, perchè la festa riuscisse perfetta e di comune soddisfazione.

Nella giornata la Direzione del Ricovero e dell'Istituto Camerini e Rossi mandarono al sig. Cattaneo due bellissime lettere di ringraziamento.

E noi per parte nostra felicitiamo per il buon esito questo egregio Presidente della Società di Prevenzione, il quale ha saputo così per bene compiere un atto generoso.

Teatro Garibaldi.

Sappiamo che le prove del *Trovaltre* procedono di bene in meglio e noi cogliamo l'occasione per parlarne al pubblico, poichè siamo più che mai convinti che questo spettacolo teatra e meriti tutto l'appoggio della cittadinanza.

Infatti - e le son queste idee da noi espresse in precedenti articoli - sarebbe stato indecoroso per Padova nostra il non avere uno spettacolo qualsiasi in uno de' suoi teatri nell'occasione della Fiera del Sauto e delle Corse al Galoppo.

Ora, data la bontà dello spettacolo che ci si prepara per l'intelligente solerzia del cav. Taboga noi speriamo che la Città non isfiguri di troppo presso i forestieri che in questi questi giorni accorrono tra le nostre mura.

Conviene però che all'intraprendenza di un cittadino non manchi nè l'appoggio morale nè il materiale del pubblico; è ciò che noi speriamo e che dobbiamo augurare all'impresa del Teatro Garibaldi.

Monte di Pietà.

Nei giorni 15, 17 del corrente mese avrà luogo in questo Istituto l'esposizione degli effetti preziosi e dei seguenti non preziosi: rami, macchine da cucire, istrumenti musicali, biancheria, tele, scarpe.

Un reclamo.

Alcuni abitanti di Via S. Chiara pregano col nostro mezzo il Municipio di voler provvedere al perfetto funzionamento di una delle pompe per acqua che si trovano lungo quella via e precisamente di quella che sta infissa al muro di cinta del Magazzino Comunale.

Da molto tempo per il soverchio uso delle acque custodite nel serbatoio che alimenta quella fonte, gli abitanti di S. Chiara sono minacciati di una prossima mancanza d'acqua, a meno che non vogliano usare dell'altra pompa, la quale, a detta del vicinato, dà acqua di canale.

Se il legno è giusto, il Municipio provveda.

Vandalismo.

Ieri un bello spirito, che se non fosse ignoto

meriterebbe di finire al carcere, passando per il Gallo taglio due pezze di stoffa esposte nella mostra del sartore Carrari.

Nelle nostre campagne.

L'imprudenza soverchia di affidare ai ragazzi la custodia dei buoi lungo le vie, può recare i suoi funesti effetti.

E se ne è avuto un esempio l'altra ieri nelle nostre campagne.

Per una strada del suburbio passava un fanciullo, certo Vincenzo Negri, traendosi dietro, a mezzo di una cordicella un paio di buoi attaccati al carro.

L'imprudente padre lo seguiva, discorrendo con lui e non badando gran che al modo col quale il figlioletto disimpegnava la bisogna.

Ad uno svolta della via il piccolo Vincenzo s'impigliò nella cordicella che teneva tra mano e, senza che avesse il tempo di fare un cenno, cadde sotto il carro. Sul povero corpicino passarono due ruote, che lo sfracellarono deformatamente.

Il padre del bambino presente al fatto pareva fosse impazzito, e tra i singhiozzi si riconosceva colpevole di soverchia negligenza nella custodia del figlio.

L'Autorità di P. S. promuove ora contro il Giuseppe Negri, padre del defunto, il procedimento di legge.

A proposito del defunto Capporello.

Dobbiamo anche noi pubblicare a proposito del povero Capporello il risultato definitivo della diagnosi anatomica fatta sul suo cadavere.

Ricorderà il lettore (e lo abbiamo accennato anche ieri parlando delle onoranze funebri rese al defunto) che si temeva da una frase sfuggita negli ultimi istanti di sua vita al Capporello, che la sua morte fosse causata da percosse ricevute.

Consta invece e noi siamo in dovere di annunciarlo, che il selciatore Capporello è morto, come i medici curanti avevano giudicato, da pleuro polmonite acuta.

Annegato.

Un tristissimo fatto venne ieri a conturbare la cittadinanza.

Alcuni giovanetti erano usciti di città verso Brussegana coll'intenzione di prendere un bagno nel cosiddetto canale morto, luogo proprio per un esperto nuotatore, ma assai pericoloso per chi del nuoto non è maestro.

Fra questi giovanetti tutti di civile condizione, trovavasi il diciassettenne Carlo Maito, studente, figlio di una disgraziata signora, vedova da qualche tempo del barbiere Fabbian.

Il Maito non aveva ieri alcuna volontà di bagnarsi, ma l'esempio dei compagni e le loro preghiere insistenti lo costrinsero a seguire gli altri nel canale.

Sulle prime tutti codesti nuotatori stettero vicini alla riva; poi, fatto il coraggio, in mezzo al chiasso cominciarono ad allontanarsene sempre più. Precedeva gli altri quel Carlo Maito, di cui abbiamo parlato, il quale pareva sicuro di sé inoltrandosi nel mezzo del canale.

Ma tutto ad un tratto i compagni lo videro vacillare, scendere, e ne distinsero l'agitarsi sotto le acque, poi più nulla: sulla testa del povero Maito, il flume passava, come nulla fosse avvenuto, limpido e tranquillo....

Immaginate l'orore che provarono i compagni alla vista di questo fatto, accaduto in così brevi istanti da non permettere ad alcuno di tentare un'opera efficace di salvamento, se pure fosse stato possibile che quei giovanetti, tutti poco o nulla esperti del nuoto, corressero al soccorso dell'infelice pericolante.

Serva almeno questo fatto di salutare esempio a tanti imprudenti!

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 5 Giugno 1892

Prime pubblicazioni

Paoletti Domenico fu Giacomo rigatiere con Legnaro Antonia fu Domenico maestra di primo allievo.

Quartesan Giuseppe di Serafino oste con Ghion Maria di Pietro domestica.

Del Negro G. B. di Silvestro offeltiere con Rizzardini Maria fu Nicolò domestica.

Tutti di Padova.

Salasnik Massimiliano di Giacominia agente di commercio suddito Austro-Ungarico in Padova con Campello Giuseppina di Amadio sarta in Padova.

Pezzo Sinfiorano fu Daniele possidente con Pezzo Rosa fu Massimiliano fanghiere, entrambi di Volo Veronese.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pm.

Palazzo delle scimmie. — Questa sera grande e variata rappresentazione.

Serraglio Klodsky. — Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8.

Birreria Stati Uniti. — Questa sera concerto.

Museo Cattaneo

VISIBILE IN PRATO DELLA VALLE

Si raccomanda ai genitori di accompagnarvi i loro bambini trattandosi di un divertimento morale.

La sera del 9 corr. - dopo breve malattia cessava di vivere in San Pietro in Valle.

L'ing. VITTORIO TRIESTE

La moglie Alice del Valle Trieste - la madre Nina Costantini Trieste - il suocero commendator Giacomo del Valle - il figlio Roberto i fratelli - le sorelle - i cognati - gli zii - i nipoti ed i parenti tutti coll'animo angosciato ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domenica 12 giugno alle ore 10 1/2 ant. partendo dalla Stazione ferroviaria di Padova.

Serva la presente per le involontarie omissioni o ritardi nel dare le partecipazioni.

Alla benedetta memoria dell'ingegnere

VITTORIO TRIESTE

tributiamo una lagrima, un rimpianto.

Non ancora compiuto il settimo lustro il fato inesorabile lo rapiva all'affetto della donna santa che gli diede i natali; dell'egregia che a lui legata da cinque anni altra mira non ebbe che di abbellirgli la vita, dei fratelli cui sempre l'uni mirabile armonia di sentimenti, di pensieri; del suocero, della zia, dei cognati, dei parenti, degli amici, dei conosciuti di cui seppe acquistarsi il culto, la venerazione, per le doti preclari della mente e del cuore.

O VITTORIO

come tu fosti fedele seguace delle avite virtù, ispira dall'alto il tuo diletto Roberto a modellarsi sul tuo esempio; infondi coraggio alla tua venerata compagna, perchè possa indirizzarne i teneri passi alla santa meta; preta pace all'animo esulticorato dell'amata madre tua, dei tuoi diletti.

GLI AGENTI

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 10		Padova, 11 giugno 1892.	
Rendita contanti		Parigi 10	
Rendita per fine	94,75	Rendita fr. 3 0/0	100,12
Banco Generale	353,50	Idem 3 0/0 perp.	99,93
Credito mobiliare	512,--	Idem 4 1/2 0/0	106,--
Azioni S. Anna Pia 1088,--		Idem ital. 5 0/0	92,34
Azioni S. Immobiliare 178,--		Cambio s. Londra	25,19
Parigi a 3 mesi	—	Consolidati ingl.	97,--
Londra a 3 mesi	—	Obblig. Lombardo	311,75
Milano 10		Cambio Italia	2,78
Rendita contanti	94,55	Rendita Inca	20,40
Idem fine	94,70	Banca di Parigi	666,25
Azioni Mediterr.	523,--	Tunisine nuove	512,--
Lanificio Rossi	1115,--	Egiziano 6 0/0	491,25
Cotonificio Cantoni	342,--	Rendita ungherese	95,18
Navigazione generale	284,--	Rendita spagnuola	66,18
Raffineria Zuccheri	314,--	Banca sconto Parigi	183,85
Sovvenzioni	41,--	Banca Ottomana	59,50
Società Veneta	33,--	Credito Fondiario	1130,--
Obblig. merid.	303,50	Azioni Suez	2800,--
Idem nuove 3 0/0	289,50	Azioni Panama	—
Francia a vista	103,20	Lotti turchi	86,62
Londra a 3 mesi	25,39	Ferrovie meridionali	652,50
Berlino a vista	127,30	Prestito russo	78,20
		Prestito portoghese	21,93

LA VARIETA'

Cura della vista.

Abbiamo, di passaggio per pochi giorni, lo specialista ottico signor Bussarelli unico possessore delle ottime lenti di Stiles Puro.

Chi ama per ciò conservare la propria vista e correggerne i difetti può rivolgersi al detto signor BUSSARELLI in via San Andrea N. 533 p. p.

Lo Studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pm.

Nostre informazioni

Sarebbe un errore sparrare di formarsi un'idea precisa sull'andamento delle discussioni parlamentari dal modo col quale vengono riassunte dai vari giornali, secondo il colore, cui ciascuno di questi appartiene.

L'ordine rappresentativo sarà immune dai difetti delle altre forme di governo, ma non possiede certo più delle altre il pregio della sincerità.

Si può dire che l'ipocrisia e la finzione sono suoi caratteri particolari.

Il resoconto della tessa seduta della Camera può avere un'impronta speciale, colle sue parentesi e colle sue parole corsive, secondo il giornale da cui vien dato.

Non sono che le votazioni finali quelle che dicono qualche cosa.

Anche per questo, anzi principalmente per questo, sono premature tutte le imitazioni da giorni di questa mattina circa il risultato della discussione sull'esercizio provvisorio.

I ministeriali si mostrano sicuri della vittoria; è anche questo un artificio come un altro, che alle volte rende poi ancora più disastroso la sconfitta.

Tutto fa credere che il voto avrà luogo in giornata.

Prato della Valle

Questa sera alle ore 8 1/2 vi sarà una grande rappresentazione al Palazzo delle scimmie di proprietà e diretto dal celebre ammaestratore Giuseppe Spinello.

SOCIETA' VENETA per Imprese e Costruzioni pubbliche

ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA
CAPITALE 20,000,000 INTERAMENTE VERSATO

AVVISO

Come da Verbale 6 Giugno 1892 in atti del Notaio Dottor LUIGI MARCON di Padova al N. 7621 del Repertorio, essendosi proceduto a termini del piano di emissione alla estrazione di N. 43 Obbligazioni pagabili alla pari dal 1 Luglio 1892, i numeri sorteggiati sono i seguenti:

Ventitre Titoli da Una Obbligazione

— 4891 - 26 - 7638 - 1189 - 935 - 6876 - 3640 - 2771 - 2957 - 1074 - 5594 - 3705 —

Cinque Titoli da Cinque Obbligazioni

— 1372 - 1084 - 1166 - 891 - 852 —

Tanto il rimborso delle Obbligazioni, verso consegna del Titolo, quanto il pagamento della Cedola N. 12 su tutte le Obbligazioni, saranno fatti dal 1 Luglio p. v.:

a PADOVA	presso la Sede della Società.
a ROMA	» la Banca Generale.
a MILANO	» » »
a GENOVA	» » »
a VENEZIA	» Alberto Treves e C.
a »	» Jacob Levi e figli.
a TORINO	» la Banca di Torino.
a FIRENZE	» M. Bondi e figli.
a NAPOLI	» la Società Generale di Credito Mobil. Italiano.
a BASILEA	» la Basler Bankverein.
a ZURIGO	» la Società di Credito Svizzero.
a GINEVRA	» l'Union Financier.
a TRIESTE	» la Filiale Union Bank.

Padova, il 10 Giugno 1892.

La Direzione.

Nostri dispacci particolari

Bollettino militare

ROMA, 11, ore 7 a.

(F) Il Bollettino militare delle promozioni si pubblicherà solo martedì; i decreti si firmeranno domenica.

Manovre di corpi d'armata

ROMA, 11 ore 8 1/2 a.

(F) Il ministero intende dare grande sviluppo alle manovre dei corpi d'armata a Roma e ad Ancona. Gli ufficiali in posizione ausiliaria verranno richiamati in servizio. Intendesi di fare anche un parziale esperimento di mobilitazione. La spesa sarà di qualche milione.

Scuole italiane all'estero

ROMA, 11 ore 9 a.

(F) Dicesi che il ministro Brin sia intenzionato di ripristinare i sussidi alle varie scuole all'estero. Si richiederebbero quelle di Bucarest, Bratza, Patasso, Aleppo e Bengasi.

Un giudizio del «Torneo»

ROMA 11, ore 10 a.

(G) Il *Torneo* scrive che dopo le dichiarazioni di Giolitti, il Governo Parlamentare è ridotto a doversi rassegnare a cedere con buona grazia alla dittatura del niente.

Un petardo

ROMA, 11, ore 10.30 a.

(G) Ieri sera scoppiò un petardo sulle scale del Seminario dei Lombardi. Poco anno, molta paura; ignoransi gli autori dello scoppio.

Morto abbruciato

ROMA, 11, ore 11 a.

(G) A Zagorolo il sacerdote Loreti stava leggendo, al chiaro di un lume, in prossimità di un cartoccio di polvere pirica quando una favilla appiccò fuoco alla polvere, che investì il povero prete.

Mancando ogni soccorso, il Loreti morì abbruciato.

Una dichiarazione di Rudini.

ROMA, 11, ore 11.35 a.

(G) A proposito del voto segreto, l'onorevole Rudini dichiarò apertamente di essere pronto a concedere uno non sei mesi di esercizio provvisorio.

Commedie nuove

Roma, 11, ore 11.50

La cameriera nuova di Rovetta piacque assai al teatro V. Ite. Questa sera si replica. Piacque invece pochino la commedia di Libero Pilotto intitolata *Macchie del sole*.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Lago di Garda SALO Lago di Garda

ANNO 2. APERTURA 1° GIUGNO ANNO 2.
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Elettricità massaggio ginnastica medica

PENSIONE L. 8 VINO COMPRESO

Domandare programmi

DIREZIONE MEDICA Prof. A. Tabaldi
Dott. P. Rini
PROPRIETARI Sig. A. Triaca
» A. Guastalla
562-5

È APERTA

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca F.lli Casareto di F.lli, Via Carlo Felice, 10, Genova, e i principali Banchieri e Cambio-Valute la vendita delle Obbligazioni

BEVILACQUA LA MASA

AL PREZZO DI

L. 12.50 cadauna

L'Estrazione avrà luogo

il 30 Giugno corr.

I premi si pagano dalla

Banca Nazionale

AVVISO

È aperto il concorso per esperimento al posto di Capo-Musica nel 75° Reggimento Fanteria.

Le domande dovranno essere rivolte al Comando del Reggimento in Padova, che, corredato dai documenti prescritti dal § 74 del Regolamento sullo Stato del Sottufficiali, saranno accettate fino al 24 corr.

Agli aspiranti verrà fatto conoscere il giorno stabilito per l'esperimento.

Padova, 11 Giugno 1892.

Il Direttore dei Conti

SORCI

FANGHI

La DIREZIONE dello STABILIMENTO in Monte-Ortone presso Abano, avverte che col 1° Giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI Fanghi ed acque termali, pregando rivolgersi «esclusivamente» alla FARMACIA ROBERTI in via Carmine.

È aperto al pubblico il Serraglio Klodsky

il più grande del mondo

IN PRATO DELLA VALLE

— di fianco alla Chiesa Santa Giustina —



Questo serraglio proveniente da Roma si tratterà in questa città pochi giorni.

Ogni giorno due rappresentazioni, con entrata nelle gabbie di tre domatori e due domatrici con *Leoni, Tigri, Pantere* e un *Elefante* del peso di 30 quintali, ed altri animali speciali.

In ogni rappresentazione pasto alle belve. Prima rappresentazione ore 6 pm. Seconda » 8 »

ORARI FERROVIARI (Vedi IV. pagina)



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarie antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Comuni.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. **LUIGI DE PROSPERI**

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'invenzione che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia — aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e istintivo. Senza rivali al mondo per preservare e rinvigorire la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali era fumeri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 116 Southampton Row, W. e a Parigi: Nuova York.

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892 12 Maggio 1892

Rete Adriatica				Società Veneta			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi.			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »	Padova-Bassano			
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »	Bassano-Padova			
Padova-Verona-Milano				Milano-Verona-Padova			
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	10,50 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	1,13 p.	» 2,27 p.	4,20 p.
liret 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a	10,34 »	1,13 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
nis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 12,50 p.	dir. 12,50 p.	4,— p.	5,46 »	» 7,13 »	9, 5 »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »	7,50 »		
Padova-Bologna				Bologna-Padova			
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.				
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »				
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »				
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine				Udine-Mestre			
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.				
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »				
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »				
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.				
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago				Legnago-Monselice			
omn. 7,25 a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.				
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »				
omn. 7,— »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.				
Belluno-Montebelluna				Montebelluna-Belluno			
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.				
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.				
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.				
Padova-Bagnoli				Bagnoli-Padova			
misto 8,— a.	9,38 a.	misto 6,— a.	7,38 a.				
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.				
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,— »				
Treviso-Vicenza				Vicenza-Treviso			
omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.				
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »				
misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.				
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »				
Vittorio-Conegliano				Conegliano-Vittorio			
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.				
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »				
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1, 7 p.				
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »				
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »				
Padova-Piove				Piove-Padova			
misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.				
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.				
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »				
Padova-Montebelluna				Montebelluna-Padova			
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.				
misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.				
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »				

Guida della Città di Padova

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA **5** PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica del Comune*.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. — È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione C. BORGHETTI

In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA

PRATO DELLA VALLE (AGLI ARMENI)

Macchine Agricole e Industriali

Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici
- Falciatrici, Sveciatrici, Torchi, Pompe, Aratri -

Rappresentante in PADOVA
Ing. **GIOVANNI BRILLO** Via Concarola N. 1651

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue in quale Assa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri di 100% — Intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda, molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tavola provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il fighiale Stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. settembre, Medico direttore Prof. FORTUNATO FRATINI.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — per il Regno presso il signor G. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasomirgottstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

BALE & EDWARDS

MILANO INGEGNERI MECCANICI NAPOLI

Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 353 al 357

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

SPECIALITÀ DELLA DITTA

MACCHINE DA RACCOLTO

Rastrelli - Spandifieno - Falciatrici - Mietitrici - Legatrici

NUOVI TIPI PER LA STAGIONE 1892

Cataloghi gratis a richiesta

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

12 Giugno 1891

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 41
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 8

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

10 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	757.1	755.7	755.4
Termometro centigr.	+22.6	+26.4	+23.1
Tensione del vap. acq.	9.2	8.4	9.1
Umidità relativa	45	33	43
Direzione del vento	WS W	SS W	WS W
Velocità chil. orar. del vento	8	10	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11
Temperatura massima = + 27.0
minima = + 17.2

SCIROPPO PALLIANO

Il SOLO VERO SCIROPPO PALLIANO è quello preparato dal Pol. G. PALLIANO in PALLIANO, famoso da oltre 80 anni, si vende fidei jura in ogni città e si prepara esclusivamente in Palliano. Si vende in ogni città e si prepara esclusivamente in Palliano. Si vende in ogni città e si prepara esclusivamente in Palliano.

ING. CATELANI ED ONGARO

PADOVA - PALAZZO ZIGNO - PADOVA

MACCHINE AGRICOLE

Locomobili - Locomotivi - Trebbiatrici - Aratri
Ercipi - Falciatrici e Spandifieno
POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTI
Falciatrici e Mietitrici Albione

Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche
RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH
HARRISON Mc. GREGOR & C. di LEIGH

— Cataloghi preventivi "gratis", dietro richiesta —

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — G. HIGNA

VINO TOSCANO E OLIO D'OLIVA

Allo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consumatori diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso e due fiaschetti olio d'oliva camoscario di recente partita.

Scrivere al produttore C. MAZZEI - Altopascio.